



Bollettino di produzione integrata e biologica n. 12 del 1 giugno 2016

Le indicazioni del presente bollettino sono relative all'applicazione della "Difesa integrata obbligatoria" e forniscono indicazioni per il rispetto dei vincoli stabiliti dalla "Difesa integrata volontaria" e degli ulteriori vincoli previsti dai Disciplinari di produzione integrata in applicazione delle seguenti norme: Regolamento 1698/2005/UE; Regolamento 1305/2013/UE; Regolamento 1308/2013/UE e Legge Regionale n. 28/99.

Queste indicazioni hanno valenza di carattere regionale e quindi non possono rappresentare tutte le diverse peculiarità territoriali.

Il bollettino è strutturato in due sezioni: la prima relativa alla Difesa integrata (obbligatoria e volontaria) e la seconda con informazioni sulle Tecniche agronomiche.

I testi ufficiali dei Disciplinari 2016 sono pubblicati sul sito della Regione Emilia Romagna e si possono scaricare da:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2016>

Per informazioni sulle previsioni meteo consultare il link: <http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/regionali>

Per l'accesso al Bollettino agrometeorologico settimanale consultare il link: http://www.arpa.emr.it/sim/?agrometeo/bollettino_settimana



BOLLETTINO REGIONALE DI DIFESA INTEGRATA

- Difesa integrata obbligatoria
- Difesa integrata volontaria

Il bollettino riporta le norme relative alla "Difesa integrata obbligatoria" e fornisce indicazioni per il rispetto dei vincoli stabiliti dalla "Difesa integrata volontaria". Dove non esplicitamente specificato, le indicazioni riportate hanno valenza sia per la "Difesa integrata obbligatoria" che per la "Difesa integrata volontaria".

I modelli previsionali sullo sviluppo delle principali avversità parassitarie sono consultabili al link <http://fitospa.agrinet.info>

Informazioni per la difesa integrata volontaria:

I testi ufficiali dei Disciplinari 2016 per la parte Difesa e controllo delle infestanti sono pubblicati sul sito della Regione E.R. e si possono scaricare dal link: <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2016>

Le deroghe concesse per la difesa integrata volontaria sono consultabili al link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe>

ATTENZIONE

Il 23 maggio è stata emessa un' integrazione alle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti, che prevede l'autorizzazione all'impiego di nuovi prodotti fitosanitari, revoche e ulteriori modifiche del disciplinare di produzione integrata. L'elenco delle modifiche è consultabile al link

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe>

Colture erbacee

Barbabietola da zucchero

Fase: chiusura interfila

Diserbo

Intervenire solo in caso di infestazioni particolari.

Afide

Il 17 maggio è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un intervento con dimetoato per la difesa della bietola dalle infestazioni di afide nero e divieto di impiego di pirimicarb sulle medesime colture.

Nottue fogliari

Si segnalano le prime comparse. In **difesa integrata volontaria** la soglia è di 2-3 larve per pianta con distruzione del 10% dell'apparato fogliare.

Bietola da seme

Afide

Il 17 maggio è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un intervento con dimetoato per la difesa della della bietola da seme dalle infestazioni di afide nero e divieto di impiego di pirimicarb sulle medesime colture.

Nematodi

Il 1 giugno stata emessa una deroga valida per l'intero territorio regionale per l'impiego di alcuni formulati a base di 1,3D (dicloropropene), nel periodo dal 15 giugno al 12 ottobre 2016, ammessi nei terreni in cui il prodotto non sia stato impiegato lo scorso anno.

Mais

Fase: 4 foglie - inizio levata

Diserbo

Intervenire dalla 3^a foglia con inerbimenti sulla fila, soprattutto dove si sono riscontrate riduzioni di efficacia dei graminicidi specifici nei confronti del giavone.

Il 23 aprile è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del formulato AF-X12016, contenente microrganismo *Aspergillus flavus* ceppo M1CL34911 e valida per il periodo 21 aprile - 18 agosto 2016.

Il 27 aprile è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del formulato "SEMPRA" a base di halosulfuron-metile entro il 18 agosto 2016 per il diserbo in post emergenza del mais.

Nottue terricole

Si segnala la presenza. In **difesa integrata volontaria** la soglia di intervento è la presenza diffusa di attacchi iniziali.

Mais dolce

Fase: 6-10 foglie

L'11 maggio è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del formulato "Merlin FLEXX" a base di isoxaflutole per il diserbo. L'impiego è consentito nel periodo 21 aprile - 18 agosto 2016.

Riso

Fase: emergenza-5 foglie

Diserbo

Il 27 aprile è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del formulato Stam Novel Flo 2016 a base di Propanile entro il 30 luglio 2016 per il controllo delle infestanti del riso e una seconda deroga per l'utilizzo del formulato "Facet L" a base di quinclorac entro il 30 luglio 2016 per il diserbo del riso in post emergenza.

Soia

Fase: prima-quarta foglia trilobata

Diserbo

Dalla fase di prima foglia trilobata intervenire in presenza di infestanti.

Il 4 aprile è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo di fluazifop-p-butile in alternativa del cicloxidim per il diserbo delle graminacee.

Sorgo

Fase: 2-6 foglie

Diserbo

Post-emergenza: intervenire dalla 4^a alla 6^a foglia con infestazioni miste.

Colture arboree

Diserbo arboree

Per la **difesa integrata volontaria** il diserbo su tutte le colture arboree è ammesso solo localizzato sulla fila e l'area trattata deve essere inferiore al 50% del totale.

Prodotti rameici

Difesa integrata volontaria: ricordarsi che i prodotti rameici possono essere impiegati solo nella misura massima di 6 kg di sostanza attiva (rame metallo) per ettaro nell'arco dell'anno. Il calcolo va effettuato dai trattamenti eseguiti dopo il 22 febbraio 2016.

Cimice asiatica (*Halyomorpha halys*)

Sono in corso i monitoraggi territoriali; attualmente si segnala la presenza di adulti in fase di accoppiamento e sono già visibili le prime ovature dove la pressione dell'insetto è elevata. Questo si osserva in particolare in alcune aree della provincia di Modena e per le province di Ferrara, Reggio Emilia e Bologna nelle zone di confine con la provincia di Modena. Si raccomanda di controllare attentamente i frutteti di drupacee e pomacee allo scopo di verificare la presenza dell'insetto. In caso si rilevi la presenza o danni sui frutti, contattare il tecnico per valutare la strategia di difesa.

Actinidia

Fase: ingrossamento frutto

Cancro batterico

Sopra i 25° C il batterio interrompe l'attività di moltiplicazione, pertanto gli interventi fitosanitari sono consigliati solo con prolungate bagnature notturne e nelle aziende che presentano sintomi.

E' importante controllare bene gli impianti per verificare se ci sono macchie fogliari a contorno poligonale e avvizzimenti, nel qual caso asportare le parti colpite e allontanarle dagli impianti.

Il 27 aprile è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del formulato "SITOFEX" a base di forchlorfenuron per la difesa dell'actinidia dal cancro batterico (PSA), impiego consentito nel periodo 21 aprile-18 agosto 2016.

Il 28 aprile è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del formulato "BION 50 WG" a base di acibenzolar-S-metile per la difesa dell'actinidia dal cancro batterico (PSA); impiego consentito nel periodo 21 aprile - 18 agosto 2016

Sempre il 28 aprile è stata emessa un'ulteriore deroga valida per l'intero territorio regionale per l'impiego di alcuni formulati a base di rame per la difesa dell'actinidia dal cancro batterico (PSA); impiego consentito nel periodo 27 aprile – 24 agosto 2016.

Elenco dei prodotti fitosanitari a base dei composti di rame autorizzati per 120 giorni:Kop-Twin, Cuprofix Ultra, Poltiglia Disperss, Cuprocaffaro Micro, Airone Più, Bordoflow New, Poltiglia 20 PB Green, Cobre Nordox Super 75 WG, Zetaram Hi Tech.

Albicocco

Fase: ingrossamento frutto - raccolta

Oidio

Si consiglia di intervenire negli impianti solitamente colpiti.

Afide farinoso

In caso di presenza localizzare l'intervento nelle aree infestate.

Anarsia

Presenza di adulti, ovideposizione e nascita larvale sono in corso. Si ricorda che la soglia di intervento è di 7 catture per trappola a settimana o 10 catture in due settimane. In **difesa integrata volontaria** la soglia non è vincolante per chi applica la confusione e per chi utilizza il *Bacillus thuringiensis*.

Capnode

Sono segnalate presenze di adulti negli ambienti collinari.

Forficula

In caso di danni riscontrati nell'anno precedente, si consiglia di applicare un anello di colla sul tronco delle piante in modo da formare una barriera ed impedire alle forficule di salire sulle piante e danneggiare la produzione.

Ciliegio

Fase: accrescimento frutti - raccolta

Monilia

Da invaiatura, con condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo dell'infezione, quali elevata umidità e bagnature prolungate, è opportuno intervenire.

Afidi

Intervenire in caso di infestazioni. In **difesa integrata volontaria** intervenire alla presenza nelle aree ad elevato rischio di infestazioni e al superamento della soglia del 3% di organi infestati nelle restanti aree.

Il 13 maggio è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio regionale per l'esecuzione di un intervento con deltametrina contro gli afidi nella fase di pre raccolta. Si ricorda che la deltametrina è attiva anche nei confronti di *Drosophila suzukii*.

Drosophila suzukii

I monitoraggi in campo segnalano alta presenza dell'insetto. Si rilevano consistenti ovodeposizioni e danni alla raccolta. La fase di rischio ha inizio in corrispondenza dell'invaiatura. Si consiglia di intervenire a partire dall'invaiatura.

Il 6 maggio è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del formulato "EXIREL 2016" a base di cyantraniliprole; impiego consentito nel periodo 4 maggio-12 agosto 2016.

Il 16 maggio è stata emessa una precisazione sulla deroga del 06/05/2016 valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del formulato "EXIREL 2016" a base di cyantraniliprole.

Mosca del ciliegio

Continuano gli sfarfallamenti degli adulti. Intervenire nella fase di invaiatura solo dopo avere accertato la presenza degli adulti nelle trappole cromotropiche gialle (vincolante per la **difesa integrata volontaria**).

Melo

Fase: accrescimento frutto - frutto noce

Butteratura amara

Sulle varietà sensibili si consiglia di intervenire.

Colpo di fuoco

Si segnalano alcune infezioni. Dove si verificano temporali e grandinate il rischio è medio/alto. In questi casi si consiglia di intervenire subito dopo l'evento. In caso di germogli infetti, tagliare le parti colpite e bruciarle nel minore tempo possibile. Si ricorda che è importante eliminare le fioriture secondarie.

Oidio

Presenza di germogli infetti. Intervenire sulle varietà più recettive nelle aree a maggiore rischio.

Ticchiolatura

E' terminato il volo ascosporico. Si rileva una presenza consistente della malattia. Negli impianti dove non si evidenziano sintomi, sospendere gli interventi. Negli impianti colpiti si consiglia di mantenere coperta la vegetazione in previsione di pioggia.

Afide lanigero

Si segnala la presenza in alcune aree. In **difesa integrata volontaria** intervenire al superamento della soglia di 10 colonie su 100 organi. Verificare la presenza di *Aphelinus mali* che può contenere efficacemente le infestazioni.

Carpocapsa

Il volo è in fase calante, l'ovideposizione è terminata. Il modello segnala una piccola presenza di uova che devono ancora schiudere. Dove è stata superata la soglia di 2 adulti/trappola intervenire con prodotti larvicidi. In **difesa integrata volontaria** questa soglia costituisce un vincolo (sono escluse le aziende in confusione sessuale).

Eulia

Siamo all'inizio del secondo volo, in questo momento non è necessario intervenire. Si ricorda che in seconda generazione la soglia è di 50 adulti/trappola o il 5% di germogli colpiti. In **difesa integrata volontaria** questa soglia costituisce un vincolo.

Olivo

Fase: fioritura

Occhio di pavone o cicloconio

Si segnala la presenza della malattia a seguito delle temperature miti del periodo. Eventuali interventi fitosanitari vanno posizionati nella fase di "oliva a grano di pepe".

Pero

Fase: accrescimento frutti-frutto noce

Colpo di fuoco

Si segnalano alcune infezioni. Dove si verificano temporali e grandinate il rischio è medio/alto. In questi casi si consiglia di intervenire subito dopo l'evento. In caso di germogli infetti, tagliare le parti colpite e bruciarle nel minore tempo possibile. Si ricorda che è importante eliminare le fioriture secondarie.

Maculatura bruna

Sono iniziati i voli dei conidi per cui il rischio infettivo, confermato dal modello previsionale, è alto. In previsione di pioggia si consiglia di intervenire.

Ticchiolatura

E' terminato il volo ascosporico. Si rileva una presenza consistente della malattia. Negli impianti dove non si evidenziano sintomi, sospendere gli interventi. Negli impianti colpiti si consiglia di mantenere coperta la vegetazione in previsione di pioggia.

Carpocapsa

Il volo è in fase calante, l'ovideposizione è terminata. Il modello segnala una piccola presenza di uova che devono ancora schiudere. Dove è stata superata la soglia di 2 adulti/trappola intervenire con prodotti larvicidi. In **difesa integrata volontaria** questa soglia costituisce un vincolo (sono escluse le aziende in confusione sessuale).

Cimice asiatica (*Halyomorpha halys*)

Si raccomanda di controllare attentamente i frutteti (facendo particolare attenzione alle varietà precoci) allo scopo di verificare la presenza dell'insetto. In caso si rilevi la presenza o danni sui frutti, contattare il tecnico per valutare un intervento insetticida, eventualmente localizzato o limitato alle aree di maggiore infestazione.

Eulia

Siamo all'inizio del secondo volo, in questo momento non è necessario intervenire. Si ricorda che in seconda generazione la soglia è di 50 adulti/trappola o il 5% di germogli colpiti. In **difesa integrata volontaria** questa soglia costituisce un vincolo.

Psilla

Si consiglia di controllare gli impianti per verificare la presenza dell'insetto. Si rilevano elevate popolazioni di insetti antagonisti. In generale si osserva una situazione disforme da zona a zona, con adulti in accoppiamento, presenza di uova, neanidi e prime ninfe. In **difesa integrata volontaria** si può intervenire solo con presenza elevata di uova.

Pesco

Fase: ingrossamento frutti-indurimento nocciolo

Monilia

Intervenire ad indurimento nocciolo sulle varietà suscettibili in presenza di condizioni climatiche favorevoli allo sviluppo della malattia (bagnature fogliari prolungate).

Oidio

Si consiglia di intervenire in presenza di sintomi.

Afide verde

Intervenire al superamento della soglia del 3% di organi infestati sulle nettarine e del 10% su pesche e percoche. Questa soglia è vincolante per chi applica la **difesa integrata volontaria**.

Anarsia

Presenza di adulti, ovideposizione e nascita larvale sono in corso. Si ricorda che la soglia di intervento è di 7 catture per trappola a settimana o 10 catture in due settimane. In **difesa integrata volontaria** la soglia non è vincolante per chi applica la confusione e per chi utilizza il *Bacillus thuringiensis*.

Cydia molesta

Prosegue il secondo volo e nelle aree più calde è iniziata l'ovideposizione. Controllare le trappole e intervenire al superamento della soglia di 10 catture/trappola per settimana. Questa soglia è vincolante per chi applica la **difesa integrata volontaria**. Si consiglia di verificare la presenza di getti colpiti dalle larve della prima generazione anche nelle aziende che applicano la confusione sessuale.

Susino

Fase: varietà europee e cino-giapponesi ingrossamento frutti

Afide verde

Intervenire al superamento della soglia del 10% di organi infestati. Il rispetto della soglia è vincolante per chi applica la **difesa integrata volontaria**.

Cydia funebrana

Si prevede l'inizio del secondo volo in questa settimana.

Vite

Fase: fioritura - allegagione

Oidio

Sono già visibili i sintomi delle infezioni primarie. Il potenziale di inoculo ascosporico maturato va dal 70% al 97%. Il rischio infettivo è medio, si consiglia di tenere coperta la vegetazione.

Peronospora

Il potenziale di inoculo ascosporico maturato va dal 65% al 91%. Il 10% del potenziale di inoculo sta terminando la fase di germinazione e potrebbe intercettare le piogge previste per i prossimi giorni. In questa fase fenologica il rischio è elevato, pertanto si consiglia di intervenire in previsione di pioggia.

Scafoideo

Nel 2016 nelle aree viticole delle province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Bologna, Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza devono essere effettuati interventi insetticidi obbligatori contro lo scafoideo, come indicato nella Determinazione del Servizio fitosanitario regionale n. 8072/2016 e consultabile al link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/avversita/avversita-per-nome/flavescenza/difesa/prescrizioni/prescrizioni-flavescenza>

Di seguito sono descritte le modalità applicative per la lotta allo scafoideo.

Sono obbligatori 2 trattamenti:

- nelle zone focolaio delle province di Modena, Ferrara, Forlì-Cesena e Ravenna
- nelle aree vitate site nelle zone di insediamento della provincia di Modena
- nelle aree vitate della provincia di Bologna
- nel comune di Castel Bolognese della provincia di Ravenna

E' obbligatorio 1 trattamento:

- nelle aree vitate delle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia
- nei comuni di Castrocara Terme, Dovadola, Modigliana e Predappio della provincia di Forlì-Cesena
- nei comuni di Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Brisighella, Casola Valsenio, Cotignola, Faenza, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Riolo Terme, Russi, Sant'Agata sul Santerno, Solarolo della provincia di Ravenna

Qualora si riscontri una presenza rilevante di scafoideo è consigliabile anche un secondo intervento.

Nelle aziende viticole a conduzione biologica delle suddette aree è obbligatoria l'esecuzione di almeno 2 trattamenti insetticidi.

La lotta obbligatoria contro *Scaphoideus titanus* deve essere attuata secondo le modalità stabilite dalla sopra richiamata Determinazione a partire dal 10 giugno 2016 e comunque non prima della completa sfioritura della vite e dopo avere sfalciato le eventuali erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura; il primo trattamento deve comunque essere realizzato entro e non oltre il 10 luglio 2016. Nei vigneti in cui vi è l'obbligo di eseguire 2 trattamenti, questi devono comunque essere effettuati nel periodo compreso fra il 10 giugno ed il 31 luglio 2016.

Nella tabella sotto è riportato l'elenco degli insetticidi impiegabili sulla vite per la lotta allo *Scaphoideus titanus* nella quale sono evidenziati esclusivamente:

- i prodotti raccomandati da questo Servizio Fitosanitario ed ammessi in produzione integrata ai sensi degli specifici provvedimenti normativi (Reg. CE 1698/2005, Reg. CE 1308/2013, L.R. 28/98 e L.R. 28/99);
- i prodotti ammessi in agricoltura biologica ai sensi dei Regolamenti CE 834/2007 CE 889/2008, UE n. 354/2014 e UE n.673/2016.

Si precisa che le aziende viticole che non rientrano nel campo applicativo dei provvedimenti sopra evidenziati, possono utilizzare anche altri insetticidi autorizzati per la lotta alle cicaline della vite.

Prodotti ammessi in produzione integrata e biologica contro lo scafoideo

| Difesa integrata | Limitazioni e note |
|---|--|
| Buprofezin | |
| Clorpirifos etile Clorpirifos metile | Questi prodotti possono essere utilizzati singolarmente solo 1 volta all'anno (es. se si realizza un solo intervento si può utilizzare clorpirifos oppure clorpirifos metile, in caso di due interventi non è possibile ripetere lo stesso fosfororganico) In un anno sulla vite sono impiegabili al massimo 2 fosfororganici |
| Thiametoxam | Massimo 1 intervento all'anno tra Thiametoxam e Acetamiprid |
| Acetamiprid | |
| Difesa biologica | |
| Pietrine pure | |

› Strategia di intervento

Sulla base dei rilievi effettuati sulle forme giovanili di *S. titanus*, fatto salvo quanto sopra riportato, i momenti per la realizzazione degli interventi insetticidi sono i seguenti:

Aziende in cui è obbligatorio eseguire 2 trattamenti

- Eseguire il **primo trattamento** nel periodo che va dal 10 al 20 giugno 2016. Non intervenire prima del termine del periodo della fioritura. Sono vietati i trattamenti con insetticidi, acaricidi e con altri presidi sanitari o comunque tossici per le api durante il periodo della fioritura dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi, sono inoltre vietati durante la fioritura di erbe spontanee e sottostanti le piante da trattare; sono pertanto consentiti i trattamenti dopo l'asporto della massa sfalciata delle erbe spontanee in fioritura ovvero ad avvenuta completa essiccazione della massa sfalciata stessa.
- Eseguire il **secondo trattamento** dopo circa 30 giorni dal primo. Nelle aziende biologiche eseguire il secondo trattamento dopo 25-30 giorni dal primo.

Aziende in cui è obbligatorio eseguire 1 trattamento

- Eseguire il trattamento nel periodo che va dal 20 giugno al 5 luglio 2016. Se si impiega Buprofezin anticipare il trattamento di circa 7-10 giorni.

Aziende biologiche

- Eseguire il primo trattamento nel periodo che va dal 10 al 20 giugno 2016 e il secondo dopo 25-30 giorni. Si raccomanda di eseguire i trattamenti nelle ore serali e di acidificare la miscela. Questi accorgimenti sono fondamentali per una buona efficacia del trattamento. Nei vigneti ubicati nelle zone focolaio o nei quali è stata riscontrata una presenza significativa di scafoideo si consiglia l'esecuzione di un terzo trattamento. In questo caso eseguire i 3 trattamenti con un intervallo di 10-15 giorni l'uno dall'altro.

Tignoletta

Prosegue l'incrisalidamento delle larve e si prevede l'inizio del secondo volo a partire dai primi giorni della prossima settimana.

Colture orticole

Carota

Nematodi

Il 30 maggio è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio regionale per l'impiego di alcuni formulati a base di 1,3D (dicloropropene), nel periodo dal 15 giugno al 12 ottobre 2016, per la difesa dai nematodi su terreni destinati alla coltivazione della carota a semina estiva e ammessi nei terreni in cui il prodotto non sia stato impiegato lo scorso anno.

Cipolla

Fase: semina primaverile: 10-12 foglie; semina autunnale: raccolta

Batteriosi

Intervenire con prodotti rameici in presenza dei primi sintomi.

Botrite

Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.

Peronospora

Intervenire in previsione di pioggia.

Tripidi

Intervenire in caso di presenza.

Cocomero

Fase: ingrossamento frutto

Oidio

Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.

Afidi

Intervenire alla comparsa delle prime infestazioni o effettuare lanci di ausiliari.

Ragnetto rosso

Intervenire alla comparsa dell'insetto con lanci di ausiliari.

Melone

Fase: ingrossamento frutto

Oidio

Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.

Afidi

Intervenire alla comparsa delle prime infestazioni o effettuare lanci di ausiliari.

Ragnetto rosso

Intervenire alla comparsa dell'insetto con lanci di ausiliari.

Patata

Fase: ingrossamento tuberi - inizio fioritura

Peronospora

In caso di piogge che provocano prolungate bagnature il rischio è alto. Intervenire in previsione di pioggia.

Dorifora

Controllare la nascita larvale. Intervenire in caso di infestazione generalizzata (soglia vincolante per la **difesa integrata volontaria**).

Nottue terricole

Intervenire in caso di presenza diffusa delle giovani larve (soglia vincolante per la **difesa integrata volontaria**).

Tignola

Il volo nel complesso è il leggera crescita, si consiglia di non intervenire. Controllare le trappole per il monitoraggio degli adulti. In **difesa integrata volontaria** l'impiego delle trappole è vincolante. In prima generazione la soglia indicativa è di 20 catture cumulate in 2 settimane.

Pisello

Fase: allegagione-raccolta

Peronospora

Intervenire in previsione di pioggia.

Il 6/5/2016 è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio regionale per l'esecuzione di un secondo intervento con cymoxanil per la difesa dalla peronospora.

Afidi

Intervenire in presenza di infestazioni diffuse e con colonie in accrescimento.

Pomodoro

Fase: sviluppo vegetativo

Diserbo

Post-trapianto: in funzione delle infestanti attese intervenire con i prodotti specifici.

Batteriosi

Negli impianti con vegetazione più sviluppata si consiglia di intervenire.

Peronospora

In caso di piogge che provocano prolungate bagnature il rischio è alto. Intervenire in previsione di pioggia sugli impianti più sviluppati (dal terzo palco fogliare).

Nottue terricole

Si rileva la presenza. In **difesa integrata volontaria intervenire** al superamento della soglia di 1 larva per 5 metri lineari di fila in quattro punti di 5 metri lineari cadauno lungo la diagonale dell'appezzamento, su piante all'inizio dello sviluppo.

Cavoli di Bruxelles e cavoli a foglia

ATTENZIONE: è vietata la vendita e l'utilizzo di prodotti a base di metazaclor e di pirimicarb.

BOLLETTINO REGIONALE TECNICHE AGRONOMICHE

Scelta varietale

La lista delle varietà raccomandate riportate negli allegati alle schede tecniche di coltura è da considerarsi come un consiglio funzionale al rispetto del disciplinare di produzione e non un vincolo.

Assume carattere vincolante per i soli regolamenti che prevedono il sostegno alle spese previste da un piano di investimento aziendale. In questi casi vale il seguente vincolo:

Per colture frutticole e asparago il piano di riconversione varietale deve rispettare per ogni specie la messa a dimora di almeno il 70% della superficie con le cultivar previste nelle Liste di orientamento varietale.

Avvicendamento

Le tecniche di avvicendamento conformi ai Disciplinari di produzione integrata sono riportate nel capitolo 7 “Avvicendamento” delle Norme generali e nelle Norme tecniche di coltura disponibili al link:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2016>

Si ricorda che oltre ai i vincoli di intervallo minimo e di successione colturale riportati nelle Norme tecniche di ogni singola coltura, la regola delle tre colture diverse in cinque anni deve essere rispettata sempre nel corso di tutti gli anni di impegno, sia dagli aderenti alla Azione 1 “Produzione integrata” della Misura 214 del Psr 2007-2013, che dagli aderenti alla Operazione 10.1.01 della Misura 10 del PSR 20014-2020. In entrambi i casi sopra citati sia in caso di “Introduzione” che di “Mantenimento”.

Tale regola deve quindi essere applicata anche dalle Aziende che proseguono gli impegni assunti in base al Reg. (CE) 1698/2005 inclusa la verifica delle colture presenti negli anni precedenti. Relativamente alla verifica di colture presenti negli anni precedenti, per le aziende con impegni in corso e per le sole semine dell'autunno 2015, non si applica la distinzione delle colture in base al genere.

Per la sola applicazione in ambito Marchio “QC” e all'interno dei Programmi Operativi della OCM Ortofrutta si applicano solo i vincoli di intervallo minimo e di successione colturale riportati nelle Norme tecniche di ogni singola coltura.

Fertilizzazione

I quantitativi di macroelementi da apportare devono essere calcolati adottando il metodo del bilancio software specifico scaricabile dal sito della Regione Emilia Romagna - http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/dpi_2016/norme-general-2016

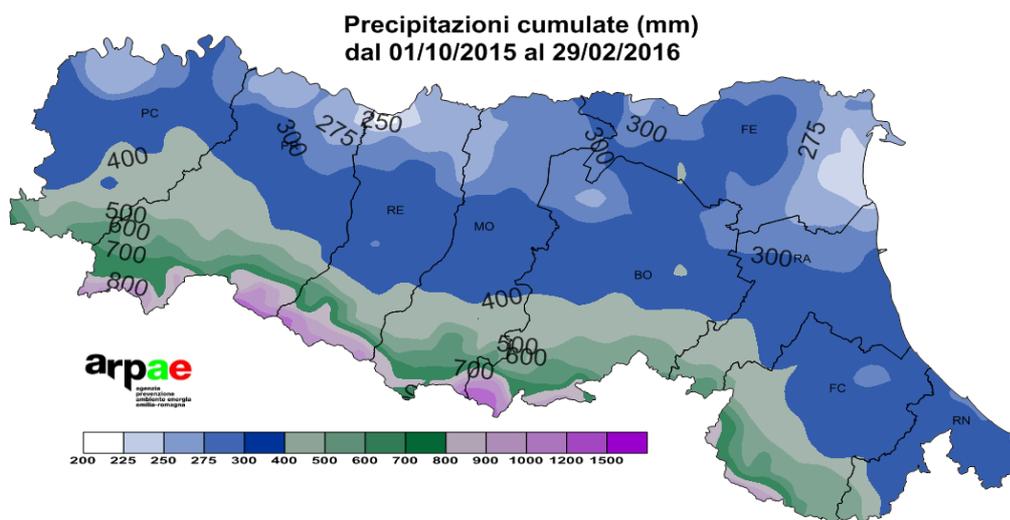
In alternativa alla redazione di un piano di fertilizzazione analitico è possibile adottare il modello semplificato secondo le schede a dose standard per coltura. Per alcune colture da seme è possibile utilizzare solo il metodo schede a dose standard.

I piani di fertilizzazione devono essere redatti in ciascuna annualità:

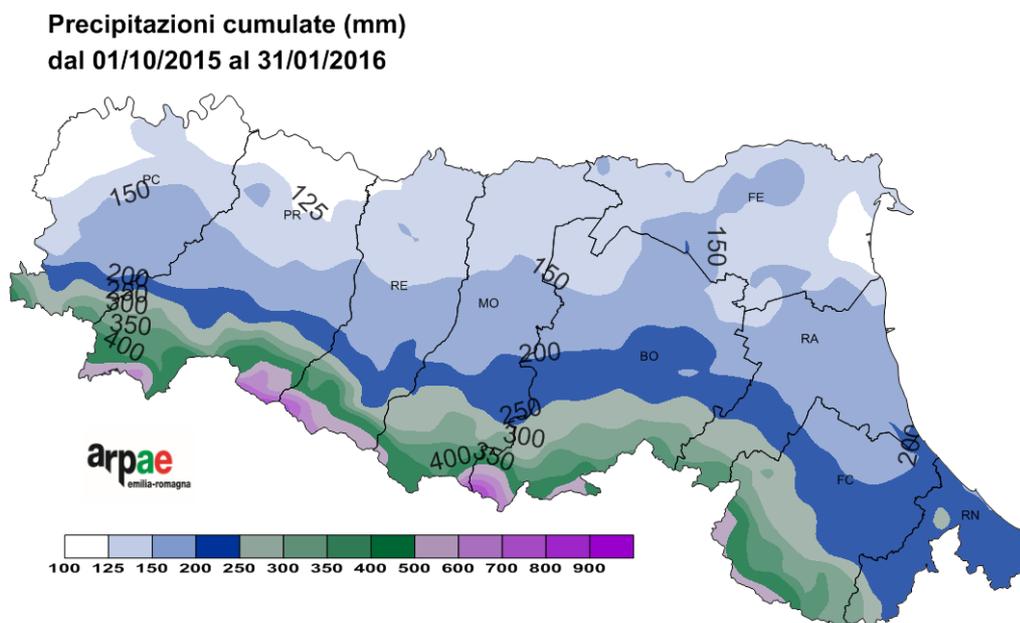
- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere
- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

Per la corretta predisposizione dei piani di fertilizzazione, oltre alla conoscenza delle caratteristiche chimico fisiche del terreno, occorre disporre del dato delle precipitazioni nel periodo autunno invernale. Se non è disponibile un dato da capannina in loco e/o un pluviometro aziendale, si possono utilizzare le informazioni riportate nei bollettini agro-meteo settimanali e mensili del Servizio Idro meteo clima di ARPAE (<http://www.arpa.emr.it/sim/>).

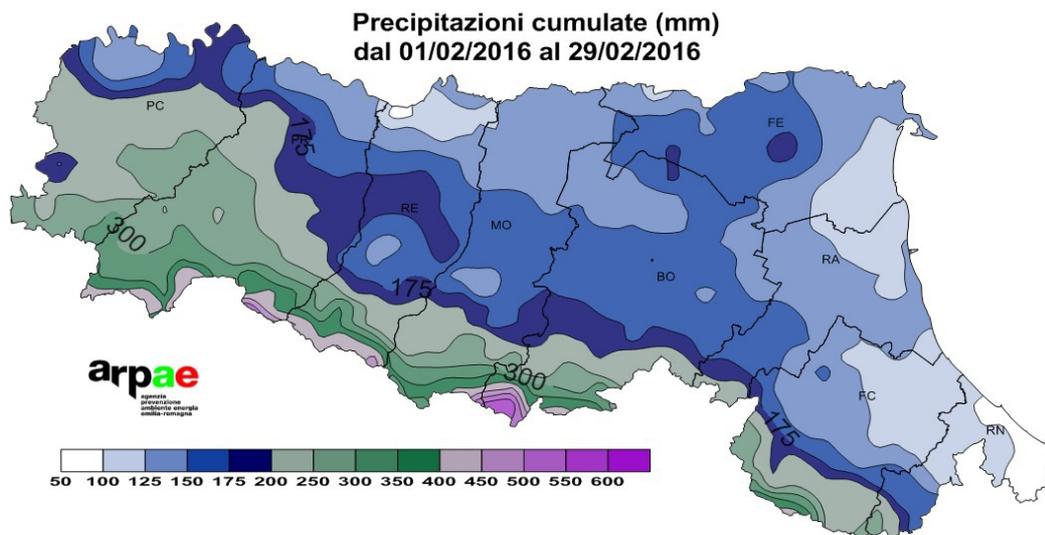
Cartina delle precipitazioni utile per valutare eventuali incrementi azotati nelle schede a dose standard in caso di surplus pluviometrico.



Cartina delle precipitazioni utile per valutare le perdite di “azoto pronto” nel metodo del bilancio.



Cartina delle precipitazioni utile per valutare le perdite di azoto nel mese di febbraio col metodo del bilancio.



Irrigazione

Le indicazioni per la applicazione delle tecniche di irrigazione conformi ai Disciplinari di produzione integrata sono riportate nel capitolo 12 “Irrigazione” delle Norme generali e nelle Norme tecniche di coltura disponibili al link:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2016>

L'accesso al sistema Irrinet ai fini della applicazione dell'Impegno aggiuntivo facoltativo n.25 della Operazione 10.1.01 (Produzione integrata) e della Misura 11 (Agricoltura Biologica) è disponibile al link: http://www.irriframe.it/irriframe/home/Index_er

Elaborazione del 24 maggio

Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet, le seguenti colture di Cocomero, Melone ed orticole in serra o in tunnel e barbabietola da zucchero e da seme, aglio, cipolla, fagiolino, fragola, cocomero, melone, patata, pomodoro da industria, orticole in pieno campo e colture arboree, ad esclusione della vite.